

2) Scioglimento del rapporto sociale e ammissione soci

Il Consiglio, su proposta del Presidente, dopo aver esaminato quanto posto agli atti della seduta, all'unanimità dei voti dei consiglieri presenti, delibera lo scioglimento del rapporto sociale, previsto ex art. 18 e seguenti dello Statuto Sociale, nei confronti di numero 293 soci, come risulta dal tabulato riepilogativo che, regolarmente bollato, è da ritenersi parte integrante della presente deliberazione, anche se separatamente fascicolato.

Il Presidente Marco Lami pone altresì all'esame del Consiglio le domande per l'ammissione a socio pervenute tramite gli uffici ed i negozi della Cooperativa. Il Consiglio, ai sensi dell'art. 6 e seguenti dello Statuto Sociale, accerta che i richiedenti siano in possesso dei requisiti di idoneità di cui all'art. 5 ed abbiano regolarmente versato l'importo della quota sociale e di quant'altro è previsto; su proposta quindi del Presidente delibera, all'unanimità dei presenti e votanti, l'ammissione a socio di tutti coloro le cui domande sono state esaminate nel corso dell'odierna seduta.

Gli ammessi risultano numero 11.392 e vengono iscritti nel Libro Soci della Cooperativa dal numero 841.073 al numero 852.464 compreso, come risulta dalla pagina 184 alla pagina 382.

3) Art. 4 del Regolamento Elezioni Cariche Sociali: ratifica della Commissione Elettorale e nomina del suo Presidente

Il Presidente affida la parola al Vice Presidente Costalli per la trattazione dell'argomento.

Costalli spiega ai presenti che il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione andrà a scadere nel 2009 ed in considerazione di ciò, già a partire dalla odierna seduta, occorre dare corso a tutte quelle attività ed adempimenti previsti dal Regolamento Elezioni Cariche Sociali (parte integrante e sostanziale del nostro Statuto Sociale) per il relativo rinnovo.

Tra questi adempimenti, la cui scadenza coincide con l'odierna seduta, è la **ratifica della Commissione Elettorale**, cioè di quell'organismo che – composto da un membro per ciascuna Sezione Soci scelto dai Comitati Direttivi – dovrà scegliere i candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2009 – 2011, nonché la **nomina del Presidente** della Commissione medesima.

Infatti, l'art 4 del Regolamento Elezioni Cariche Sociali così recita :*"La Commissione Elettorale è composta da un numero di soci pari al numero delle Sezioni Soci di cui si compone la Cooperativa, oltre ad un Presidente ed un Segretario....Il Presidente della Commissione Elettorale è nominato dal Consiglio di Amministrazione uscente e potrà essere anche esterno a quest'ultimo. I componenti la Commissione Elettorale sono nominati dai Comitati Direttivi Sezioni Soci, ognuno dei quali elegge un proprio delegato in possesso di particolari requisiti ...La Commissione Elettorale così composta, deve essere soggetta a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione nei tre mesi successivi all'approvazione del bilancio antecedente il compimento del triennio di funzione dello stesso Consiglio...."*

In considerazione di ciò, di seguito vengono elencati – per ciascuna Sezione Soci – i delegati a far parte della Commissione Elettorale, di nomina dei Comitati Direttivi:

1. Sezione Soci Carrara - **Sig. Iardella Giancarlo**, nato a Carrara, il 28/09/1939 e residente a Avenza;
2. Sezione Soci Versilia – **Sig. Pardini Angelo**, nato a Castellina Marittima, il 21/09/1948 e residente a Viareggio ;
3. Sezione soci Livorno – **Sig. Salvadori Sergio**, nato a Livorno, il 05/01/1938 e residente a Livorno ;
4. Sezione soci Rosignano – **Sig. Ciaccio Antonino**, nato a Castellina Marittima, il 14/09/1954 e residente Rosignano Solvay ;
5. Sezione soci Cecina-Castagneto C.cci – **Sig. Biagi Valfre**, nato a Casale Marittimo, il 04/06/1947 e residente a Castagneto Carducci ;
6. Sezione soci Venturina-San Vincenzo – **Sig.ra Mencarelli Anna**, nata a Campiglia Marittima, il 27/08/1948 e residente a San Vincenzo ;
7. Sezione soci Piombino – **Sig. Baragatti Osasco**, nato a Piombino, il 28/11/1946 e residente a Riotorto ;
8. Sezione soci Elba – **Sig. Baldetti Alberto**, nato a Capoliveri, il 08/06/1953 e residente a Capoliveri ;
9. Sezione soci Follonica-Castiglione della Pescaia – **Sig.ra Merlini Laura**, nata a Pitigliano, il 16/12/1947 e residente a Follonica ;

10. Sezione soci Colline Metallifere – **Sig. Schifano Gino**, nato a Massa Marittima, il 27/01/1949 e residente a Massa Marittima ;
11. Sezione soci Grosseto – **Sig. Termini Rosario**, nato a Camastra, il 29/04/1937 e residente a Grosseto ;
12. Sezione soci Civitavecchia – **Sig. Sacco Massimo**, nato a Santa Marinella, il 27/09/1954 e residente a Civitavecchia ;
13. Sezione soci Viterbo – **Sig. Grassotti Carmela**, nato a Viterbo, il 11/06/1949 e residente a Viterbo ;
14. Sezione soci Roma Largo Agosta – **Sig. Salvati Dario**, nato a Capranica Predestina, il 17/10/1942 e residente a Palestrina (Roma);
15. Sezione soci Roma Colli Aniene – **Sig. De Maria Giorgio**, nato a Marino, il 12/01/1948 e residente a Roma ;
16. Sezione soci Roma Laurentino – **Sig. Capuano Antonio**, nato a S. Martino V. Gaudina, il 02/09/1949 e residente a Roma ;
18. Sezione soci Roma Nord – **Sig.ra Guglielmi Olga**, nata a Rodi – Grecia, il 18/12/1944 e residente a Roma ;
19. Sezione soci Casilina – **Sig.ra Martini Stefania**, nata a Roma, il 09/05/1964 e residente a Frosinone ;
20. Sezione soci Pontina – **Sig. Caverio Adriano**, nato a Isola del Giglio, il 27/08/1939 e residente a Aprilia ;
21. Sezione soci Etruria – **Sig.ra De Costanzo Paola**, nata a Tarquinia, il 29/06/1956 e residente a Tarquinia ;
22. Sezione soci Irpinia – **Sig.ra Aufiero Gaetana**, nata a Avellino, il 07/01/1946 e residente a Avellino ;
23. Sezione soci Area Vesuviana – **Sig. Silvestro Pasquale**, nato a Napoli, il 28/03/1956 e residente a Acerra ;
24. Sezione soci Castelli Romani – **Sig. Fazi Cesare Augusto**, nato a Velletri, il 04/07/1939 e residente a Velletri ;
25. Sezione soci Valnerina – **Sig. Lucci Giorgio**, nato a Narni, il 26/05/1944 e residente a Narni ;
26. Sezione soci Paglia Vulsinia – **Sig. Strappafelci Claudio**, nato a Acquapendente, il 11/03/1964 e residente a Acquapendente ;
27. Sezione soci Agro Falisco – **Sig. Cancilla Domenico**, nato a Civita Castellana, il 22/09/1959 e residente a Civita Castellana ;
28. Sezione soci Cimini – **Sig. Santini Fulvio**, nato a Soriano nel Cimino, il 11/06/1953 e residente a Vallerano ;
29. Sezione soci Est Maremma – **Sig. Cancelli Mario**, nato a Roccastrada, il 21/05/1952 e residente a Sassofortino-Roccastrada ;
30. Sezione soci Costa d'Argento – **Sig. Peroni Pio**, nato a Casciana Terme, il 07/07/1943 e residente a Porto Santo Stefano.

Il Vice Presidente Costalli spiega altresì che per quanto riguarda il **Presidente della Commissione Elettorale**, anche per questo rinnovo come per quello del 2003 e del 2006, viene proposto il nominativo del Presidente del Distretto Tirrenico, in questo caso **Stefano Bassi**, stante la funzione dallo stesso svolta all'interno del movimento cooperativo, garanzia di professionalità ed imparzialità. Un volta ratificata, la Commissione Elettorale entro i 15 giorni successivi dovrà essere convocata per il suo formale insediamento.

Al termine, il Consiglio di Amministrazione, udito quanto precede e preso atto dell'assenza di rilievi da parte del Collegio Sindacale, all'unanimità dei presenti e votanti, ratifica la composizione della Commissione Elettorale per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione come indicata in narrativa, ed altresì provvede a nominare Stefano Bassi Presidente della medesima.

4) Andamento della cooperativa al 30 Giugno 2008, relazione degli organi delegati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381 del c.c.

Il Presidente affida la parola al Direttore Caporioni per la trattazione dell'argomento. Caporioni, con l'ausilio di proiezioni, spiega ai presenti come il primo semestre dell'anno 2008 abbia fatto registrare un peggioramento del risultato economico, con una perdita a consolidato di circa 20 milioni di Euro, di cui 4.460 migliaia di € riferibili ad Unicoop Tirreno, se si escludono i rami di azienda riferibili agli ipermercati centro nord acquisiti dalla controllata Ipercoop Tirreno spa nel

Il margine di contribuzione per area geografica (Toscana, Lazio e Campania) sottolinea la forte crisi che stanno vivendo gli ipermercati campani, i quali contribuiscono alla gran parte del risultato negativo. Alcuni indici di efficienza, quali il margine di contribuzione per metro quadrato, per equivalenti full time e per ora lavorata peggiorano pesantemente rispetto al budget.

Per quanto riguarda la controllata **Gestiscoop srl**, società che gestisce le piccole strutture di vendita, si registra un aumento delle vendite sia in termini assoluti, che a rete omogenea.

Caporioni passa ad illustrare nel dettaglio al Consiglio le slides relative alle vendite per ora lavorata, in leggero aumento, quelle sullo scontrino medio e la media giornaliera dei clienti, entrambi peggiori rispetto ai dati registrati nello stesso periodo del 2007. Il margine di contribuzione per area geografica evidenzia un segno negativo per la rete Toscana ed un segno positivo per quella umbro-laziale.

Il dato complessivo, pertanto, chiude con un consolidato in perdita di circa 20 milioni di Euro, con un peggioramento rispetto all'anno precedente.

Il margine di contribuzione suddiviso per regione evidenzia due dati positivi (Toscana ed Umbria) e due dati negativi, Lazio e Campania, per quest'ultima il dato risulta pesantemente negativo.

Concludendo, Caporioni si sofferma ad analizzare il risultato economico semestrale del Gruppo suddiviso per società.

Al termine il Presidente Lami invita il Consiglio al dibattito.

Intervengono i Consiglieri Maria Luigia Ricci, Stefania Giannetti e Linda Natalini, per chiedere alcune spiegazioni, tra cui essenzialmente comprendere quali azioni verranno messe in campo dalla cooperativa per migliorare i risultati. Il Presidente Lami risponde, sottolineando come le attività che la cooperativa intende porre in campo per migliorare le proprie performance sono quelle deliberate nella seduta precedente del 10 Luglio scorso; a questo proposito, infatti, a breve sarà convocata una apposita seduta per un aggiornamento in merito. Altri Consiglieri informano di voler intervenire al termine della trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, per un'analisi più esaustiva delle questioni.

5) Determinazioni, a seguito di quanto deliberato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio u.s., relative ad alcuni punti vendita

Su autorizzazione del Presidente, vengono fatti entrare per assistere alla trattazione del punto all'ordine del giorno i Sigg.ri Alessandro Batistoni, dirigente responsabile patrimonio immobiliare, Roberta Corridori, responsabile comunicazione istituzionale, Massimo Favilli, responsabile politiche sociali e Paolo Bertini, responsabile segreteria di direzione e relazioni esterne.

Il Presidente Lami affida la parola al Vice Presidente Costalli per la trattazione dell'argomento.

Costalli spiega ai presenti come sia necessario soffermarsi non solo sull'andamento della cooperativa e del suo Gruppo, bensì sul mercato in generale, tant'è che proprio partendo da questa analisi si può dire come le azioni deliberate nella seduta del 10 Luglio scorso mantengono il loro importante valore, riconfermandolo. Infatti, alcune strategie e i comportamenti che per anni sono stati il fondamento del modus operandi cooperativo dovranno essere modificati, non essendo più rispondenti alla mutata realtà.

Costalli spiega, partendo dall'andamento del conto economico consolidato degli ultimi dodici anni, come la sofferenza della gestione caratteristica sia sempre stata compensata dal buon andamento della gestione finanziaria e straordinaria, consentendo così di chiudere il bilancio positivamente. Tuttavia, questa situazione, anche a causa della pesante crisi finanziaria, sia nazionale che internazionale, si è profondamente modificata. Paradossalmente, la gestione caratteristica complessiva di gruppo invece di produrre liquidità la erode. Tale situazione deve assolutamente essere invertita. L'andamento fortemente negativo del canale ipermercati ha determinato una consistente perdita di liquidità ed altresì le ultime aperture di grandi strutture non hanno dato alcun margine di contribuzione positivo. E' ormai saltato anche il mercato immobiliare, infatti, la partecipata IGD Spa non è al momento in grado di acquisire i centri commerciali di Quarto, Roma Eur ed i terreni di Grosseto. In circa un anno le Società del Gruppo hanno investito circa 100 milioni di Euro per dare esecuzione ad obblighi contrattuali già sottoscritti da tempo, mentre, a giugno, il Gruppo Monte dei Paschi ha richiesto alla cooperativa di rientrare di oltre 80 milioni di Euro, precedentemente affidati. Occorre rivedere la politica di sviluppo e finanziaria del Gruppo, difendendo l'immagine di Coop come garanzia di solidità e stabilità per i soci.

La storia della cooperativa è piena di scelte dure assunte con difficoltà e sofferenza, ma comunque di scelte che il tempo ha ripagato, dandoci ragione, basti pensare a tutte quelle attività intraprese con la grande ristrutturazione dei primi anni 2000, con la terziarizzazione della logistica e delle manutenzioni, con la chiusura di alcuni punti vendita, sempre e comunque con un occhio di riguardo per la salvaguardia dei posti di lavoro e delle condizioni economiche e retributive dei lavoratori.

dicembre 2007, il cui risultato gestionale negativo ammonta a 5.105 migliaia di Euro. Il risultato semestrale della controllata Ipercoop Tirreno spa viene recepito in Unicoop Tirreno mediante la svalutazione della sua partecipazione pari a 11.654 migliaia di Euro.

Le vendite totali lorde a livello di supermercati hanno avuto un incremento su quasi tutti i settori merceologici, con variazioni positive rispetto al semestre precedente.

A livello nazionale (Grandi Coop), prosegue Caporioni, il canale supermercati ha fatto registrare un incremento di vendite a rete omogenea pari al 3,3%.

Pertanto, se il dato delle vendite dei supermercati a rete omogenea è superiore alla media nazionale delle cooperative, stessa cosa non può affermarsi per quanto riguarda il canale ipermercati, che come successivamente meglio dettagliato, risulta in grande sofferenza con una variazione negativa delle vendite a rete omogenea sia rispetto al budget (-6,49) che al semestre 2007 (- 8,99%).

L'andamento gestionale dei tre canali, supermercati, minimercati ed ipermercati ha generato nel corso del primo semestre flussi di cassa negativi. Se si osserva il principale indicatore di questo fenomeno il cash flow operativo (dato dal margine operativo al lordo degli ammortamenti) risulta negativo per circa 14 milioni di Euro. Si può affermare, dunque, che la gestione caratteristica non è stata in grado di produrre liquidità, anche se si è avuto un netto miglioramento del capitale circolante netto. Per comprendere meglio il fenomeno, si può osservare il dettaglio del margine operativo lordo

suddiviso per canale di vendita: i supermercati hanno assorbito liquidità per circa 531 mila Euro, i minimercati per circa 1.252 mila Euro, gli ipermercati area nord per 3.672 mila Euro e gli ipermercati area sud per 8.730 mila Euro.

E' da segnalare una riduzione dell'incidenza del costo del personale dei supermercati che è passata dall'11,56 % dello scorso semestre all'11,34% del semestre corrente.

A questo punto Caporioni passa ad illustrare il margine di contribuzione suddiviso per regione, positivo per i negozi della Toscana (109,87%), negativo, con diversa incidenza, per quelli laziali (-2,35 %) e campani (- 7,52 %). Evidenzia inoltre come i primi 5 negozi della rete apportino positivamente circa il 73,89 % del margine di contribuzione, mentre gli ultimi incidano negativamente per 24,90 %. In aumento, il margine di contribuzione per ora lavorata che da 4,39 Euro del semestre 2007 passa al 4,47.

Il risultato della raccolta del prestito da soci ha subito un leggero decremento, contro una forte diminuzione che era stata registrata nello stesso periodo lo scorso anno.

A livello di Gruppo, il numero dei dipendenti è comunque aumentato, comprendendovi comunque anche la stima del personale assunto con contratto di somministrazione.

Per quanto riguarda il canale ipermercati, considerato prescindendo dal passaggio delle strutture del centro nord alla Unicoop Tirreno, canale in sofferenza anche a livello nazionale, si registrano vendite lorde per circa 193.417 milioni di Euro, con un decremento in termini assoluti delle vendite rispetto ai dati di preventivo del 7,44 % ed un decremento significativo a rete omogenea sia rispetto al budget del 6,49% che al semestre 2007 dell'8,99%.

Gli ipermercati del Gruppo soffrono in misura maggiore rispetto alle strutture delle altre cooperative, in quanto oltre a risentire di una crisi generalizzata del mercato e del format, subiscono alcuni fattori territoriali ovvero la concentrazione in un'area, quella campana, in forte crisi economica. Il trend negativo registrato dagli ipermercati dell'area Campania ed in particolare di quelli di Teverola e Benevento, che non hanno raggiunto i risultati sperati, ha aggravato ulteriormente il conto economico. Le difficoltà degli ipermercati campani ed in particolare di quelli di Benevento e di Teverola sono evidenziate soprattutto dalle basse vendite a mq., che sono meno della metà di quelle sviluppate dall'ipermercato di Viterbo. Infatti, su un totale di vendite lorde al primo semestre di circa 193.417 migliaia di Euro, Teverola, con i suoi 8.977 migliaia di Euro e Benevento con i suoi 10.013 migliaia di Euro, rispettivamente incidono sul totale delle vendite solo per il 4,64% (Teverola) e per il 5,18 % (Benevento).

La produttività oraria di tutti gli ipermercati della rete è inferiore alla media nazionale delle cooperative di consumatori.

Il dato forse più preoccupante è il calo dei clienti a rete omogenea che registra un meno 6,6%, il peggiore dato a livello nazionale tra le cooperative di consumatori, anche lo scontrino medio a rete omogenea registra un dato negativo meno 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, tuttavia, tale dato è poco distante dalla media registrata delle altre cooperative. A questo punto Caporioni passa ad illustrare il peso delle promozioni sulle vendite ed il margine di contribuzione suddiviso per ipermercato, evidenziando come tutti - eccezion fatta per Livorno e Viterbo - registrano segni negativi.

Costalli passa ad illustrare il conto economico dell'ipermercato di Teverola ed il negativo andamento dei supermercati della Campania, sottolineandone le cifre come importanti, il cui venire meno determinerebbe certamente non la risoluzione di tutti i problemi ma certamente andrebbe a ridurre in maniera significativa le forti perdite di bilancio. La cessione dell'ipermercato di Teverola e dei quattro supermercati della Campania è una decisione molto importante che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad assumere nell'interesse prioritario della cooperativa e dei soci, complessivamente intesi, a prescindere da qualsiasi valutazione di origine territoriale, per dare seguito a quanto deliberato lo scorso 10 Luglio.

Costalli spiega che la società disposta ad acquistare il ramo di azienda composto dai quattro supermercati di Soccavo, Solofra, Castellamare di Stabia e Nocera Inferiore è la CAVAMARKET SRL, la quale ha anche indicato la Società disposta a subentrare ad Ipercoop Tirreno spa nella gestione dell'ipermercato di Teverola, trattandosi di una operazione unitaria.

La società CAVAMARKET SRL, titolare dell'insegna "DESPAR" in Campania acquisterà il ramo di azienda composto dai quattro supermercati di cui sopra, con annesse attrezzature, merci ed impianti ad un prezzo complessivo non inferiore ad Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00). Per il punto vendita di Nocera Inferiore, poiché l'autorizzazione è della Vignale Immobiliare spa, questa dovrà partecipare all'atto di cessione ramo di azienda, impegnandosi a cedere il punto vendita di Nocera, contestualmente alla risoluzione del contratto di affitto a suo tempo sottoscritto con Unicooop Tirreno per la gestione del punto vendita. Logicamente, in seguito alla sottoscrizione del contratto preliminare, dovranno aprirsi le procedure sindacali previste dall'art. 2112 c.c. e sottoscrizione dei relativi verbali di conciliazione con quei dipendenti, a tempo indeterminato, che passeranno alla nuova società cessionaria. Infatti, verrà data comunicazione per iscritto dell'operazione alle rappresentanze sindacali almeno venticinque giorni prima che sia perfezionato l'atto definitivo per poi procedere con la firma dei relativi verbali di conciliazione con tutto il personale che verrà trasferito alla nuova società.

Proprio a tale riguardo, Costalli spiega come la cooperativa si stia impegnando affinché nel contratto venga inserita una clausola di salvaguardia a tutela del posto di lavoro di quel personale, a tempo indeterminato, che verrà trasferito.

Il Presidente Lami prende la parola per esprimere la propria amarezza, se pur nella convinzione serena che è la strada giusta da percorrere. La situazione della cooperativa rispecchia le difficoltà del momento già ben analizzate da Costalli. Tutti gli elementi di contesto si stanno aggravando rapidamente e pesantemente. Si sta assistendo ad un generale aumento dell'inflazione all'acquisto che la cooperativa sta cercando di non scaricare tutta alla vendita. Nel Paese c'è recessione mentre permangono grandi difficoltà per il potere di acquisto delle famiglie. A questo si è aggiunto proprio negli ultimi giorni l'aggravarsi della tempesta sui mercati finanziari con tutti gli elementi di instabilità e di preoccupazione che si conoscono. E tutto ciò ha ovviamente delle ripercussioni sulle attività della cooperativa. Nel Sud e nella Campania si aggravano tutti questi fattori negativi. Tutti i grandi gruppi della distribuzione incontrano delle grosse difficoltà al Sud ed in Campania. Anche i risultati della controllata Ipercoop Tirreno spa in Campania sono negativi. Nonostante ciò la volontà della cooperativa è quella di restare e mantenere il presidio in questa regione, per fare questo, però, occorre che i risultati siano compatibili con questa volontà. La cooperazione deve dare il suo contributo al mantenimento dell'unità nazionale e lo sta facendo, ma tutto ciò deve basarsi su risultati che non mettano in discussione il bilancio della cooperativa. Di fronte a questo scenario la Cooperativa ha dato seguito ad alcune importanti attività: innanzitutto la prima decisione è stata quella di intervenire sul canale ipermercati in Campania, ma non solo, infatti, è stata rinnovata la struttura logistica con l'apertura del magazzino di Anagni, è proseguito l'impegno per adeguare gli assortimenti, è stato avviato il Progetto Sud di Coop Italia, è stata avviata una nuova organizzazione di vertice.

La cooperativa non ha però guardato con occhio critico solo la Campania, bensì ha messo sotto esame in ogni territorio ed in ogni canale le posizioni di maggiore difficoltà al fine di poter assumere le decisioni più conseguenti. Riorganizzare la propria rete di vendita non è per la cooperativa una novità.

Lami sottolinea come, nonostante una situazione semestrale difficile, complessivamente la cooperativa ha registrato risultati incoraggianti, riuscendo ad incrementare le vendite dei supermercati e con buoni risultati anche da parte del canale Incoop. La Cooperativa si è impegnata a contenere l'inflazione e questo impegno, come era naturale attendersi, si è ritrovata in termini di minor risultato di bilancio, non avendola scaricata sui soci e consumatori. Il Gruppo è impegnato in un piano triennale complessivo di rilancio.

Lami conclude nel ribadire ancora una volta che la Cooperativa non va via dalla Campania, considerandola un alto elemento valoriale, ma anzi sta provando a correggere una situazione negativa ed a rilanciare il tema delle alleanze. Le operazioni che si stanno ponendo tendono a migliorare i risultati economici, per evitare che si crei una situazione di incompatibilità tra i risultati conseguiti e l'equilibrio della cooperativa.

Appare quanto mai urgente e necessario stringere nuove alleanze che consentano di mantenere e sviluppare la presenza del marchio Coop in Campania: la cooperativa correrebbe rischi eccessivi se affrontasse in questo momento da sola una nuova fase di sviluppo in questa Regione.

L'aver trovato un valido interlocutore con cui stringere un accordo per la cessione di alcuni punti vendita della Campania è molto importante, se si pensa che la catena Carrefour, pur mettendo in vendita le proprie strutture in Campania, non è riuscita nell'intento.

Lami ribadisce il concetto che l'operazione nel suo complesso, cioè comprensiva sia dell'ipermercato che dei quattro supermercati, è da considerarsi come unitaria.

Al termine, il Presidente invita il Consiglio al dibattito.

I Consiglieri Tabani e Pacchini lasciano la seduta

Intervengono i Consiglieri: Frosolini, Spoto, Roccabianca, Natalini, Giannetti, Balocchi, Ricci, Veglianti, Fortunato, Barreca, Capaldo, Collarile, Bernardini, Burgalassi, Melone, Loiacò, Pini, Savelli, Martelloni, D'Aguanno, Barsotti, Pineschi, Pia, Pricano e Sciarrini per esprimere le loro opinioni. Alcuni consiglieri chiedono che vengano trascritte a verbale le loro dichiarazioni come di seguito:

Marina Collarile : " In relazione al 5° punto all'O.d.G. del Consiglio di Amministrazione del 25 sett.2008 mi dichiaro favorevole alla cessione dei punti vendita di Teverola, Solofra, Soccavo, Castellammare di Stabia e Nocera Inferiore, secondo il piano presentato dall'Amministratore Delegato Sergio Costalli, convinta che tale decisione, per quanto dolorosa, sia necessaria per la sopravvivenza della cooperativa nell'attuale contesto economico-finanziario. Mi rendo conto che saremo chiamati a decidere altri passi importanti, penso all' IPER della mia città natale con trepidazione, ma ho presente il valore primario della cooperativa, l'intergenerazionalità, e il mio dovere di amministratore che è quello di guardare al bene della cooperativa nel suo insieme. Rinnovando piena fiducia e sostegno alla Direzione Aziendale "

Evelina Melone: "in merito al punto 5) all'odg del CdA del 25 settembre 2008: "determinazioni, a seguito di quanto deliberato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio u.s., relative ad alcuni punti vendita", esprimo il mio voto favorevole per la cessione dei 5 punti vendita in Campania, anche se non nascondo il mio pieno rammarico verso la situazione di crisi che si è creata. Durante il dibattito che si è aperto sul punto 5), ho avuto modo di condividere alcuni interventi, in particolare, avallo pienamente quello pronunciato dalla Consigliera Linda Natalini "

Stefania Giannetti: " Io sottoscritta Stefania Giannetti, consigliere d'Amministrazione di Unicoop Tirreno, dichiaro il proprio voto favorevole in merito al punto 5 dell'ordine del giorno del consiglio del 25 settembre 2008 relativo alla cessione di alcuni punti vendita situati in Campania.

Tale provvedimento scaturisce da un momento di estrema difficoltà finanziaria che la Cooperativa attraversa in quelle zone. La Società ha agito correttamente con la forza lavoro dei punti vendita interessati ed è questo elemento, la salvaguardia dell'occupazione, a rendere positiva la mia valutazione. Inoltre la gravità del risultato economico di quei negozi mi ha convinto, a malincuore, che questa sia l'unica strada percorribile".

Vanda Spoto, Giuseppe Capaldo, Maria Carmen Garzia e Severino Loiacò: "Premesso che come Consiglieri campani avvertiamo forte il senso di responsabilità circa le scelte che Unicoop Tirreno intende mettere in essere per correggere il persistente andamento negativo dei suoi dati economico – gestionali, desideriamo, comunque, esprimere il nostro dissenso – sia nel merito che nel metodo – in relazione alla scelta di cedere alla concorrenza i supermercati di Nocera, Castellammare, Solofra e Soccavo. Riteniamo sbagliato cedere alla concorrenza i supermercati campani, atteso che i loro dati non ne disegnano, purtroppo, un profilo meno performante di altri compresi nella rete e, per di più, considerando lo stato di scarsissima, per non dire nulla, attenzione a loro riservata, soprattutto dall'attesa dell'intervento enunciato negli anni da Unicoop Firenze. Rimaniamo convinti che anche un intervento non particolarmente oneroso avrebbe potuto dare risultati soddisfacenti, visto che non è mai mancata, malgrado forti limiti strutturali e commerciali, l'attenzione dei soci e dei consumatori. Inoltre, occorre non sottovalutare il forte radicamento dato da circa trenta anni di lavoro e di presenza economica e sociale in Campania che hanno reso l'insegna Coop molto più di un marchio

commerciale. Rispetto al metodo, ricordiamo che anche nelle ultime assemblee dei soci (9 e 16 Giugno 2008), non solo si è data rassicurazione sulla riapertura del negozio di Rione Traiano (Napoli), ma tanto meno è stata resa nota ai soci l'eventualità di cessione dei loro negozi. Nella convinzione che tale azione inciderà negativamente sull'immagine di Coop, riteniamo sia necessario che, in sostegno della nostra Cooperativa, venga coinvolto il movimento cooperativo nazionale e che si individui un percorso strategico che garantisca, non solo il permanere della Coop in Campania ma che non ne interrompa il piano di sviluppo, affrontando così con maggiore forza l'impegno complessivo ribadito nell'ultimo congresso rispetto allo sviluppo della cooperazione di consumo nel Mezzogiorno tutto".

Intervengono, altresì, il Presidente del Distretto Tirrenico Stefano Bassi ed il Presidente del Collegio Sindacale al fine di esprimere, se pur nella convinzione della difficoltà della scelta, fiducia e sostegno alla Presidenza.

Conclude il Presidente Lami, sottolineando come la situazione sia grave come mesi fa. Ed è proprio a salvaguardia della Cooperativa intesa nel suo insieme che nella seduta di Luglio sono state spiegate, e deliberate, le azioni da intraprendere. E' sbagliato parlare di fallimento di Unicoop Tirreno perché così dicendo si darebbe una comunicazione errata. Occorre parlare di rilancio della cooperazione in Campania, ma non più da soli bensì stringendo alleanze all'interno del movimento cooperativo che consentano di sviluppare e mantenere la presenza di Coop in questa Regione. La Cooperativa correrebbe rischi eccessivi se decidesse di affrontare da sola questo momento, altre aziende molto più solide chiudono con risultati non soddisfacenti. Il mercato è in grandi difficoltà e sarebbe irresponsabile non tenerne conto e non considerare positiva l'occasione che viene data alla cooperativa che è riuscita a trovare un valido interlocutore con cui stringere un'intesa avente ad oggetto la cessione inscindibile dell'ipermercato di Teverola e dei quattro punti vendita della Campania. La decisione va presa senza indugio, altrimenti non si potrà più cogliere questa occasione e saremo chiamati a sopportarne le dure conseguenze. Lami manifesta il proprio apprezzamento sull'intervento dei consiglieri campani se pur invitandoli ad aderire alla proposta di deliberazione, sottolineando ancora una volta che ciò non è segnale dell'uscita definitiva dalla Campania bensì di un rinnovato ragionamento sullo sviluppo in tale Regione.

Al termine, il Presidente Lami invita il Consiglio a votare.

Il Consiglio, a maggioranza dei presenti, con 5 voti contrari (Ricci, Capaldo, Spoto, Garzia, Loiacono) e due astenuti (Natalini e Paone), approva a livello strategico l'operazione nel suo complesso considerata ed in particolare, per quanto di propria competenza, autorizza la cessione, con uno o più atti, del ramo di azienda costituito dai quattro supermercati di Soccavo, Solofra, Castellammare di Stabia e Nocera Inferiore, secondo le modalità che meglio saranno delineate nel prosieguo delle trattative, comprensivo di merci, attrezzature ed impianti, per un prezzo complessivo non inferiore ad Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00), conferendo contestuale mandato al Presidente, al Vice Presidente, al Direttore Turrini ed al dirigente responsabile settore patrimonio immobiliare Alessandro Batistoni, anche in forma disgiunta fra loro, di fare quanto utile e necessario al buon fine della presente deliberazione, con particolare riferimento alla sottoscrizione di ogni atto richiesto, sia preliminare che definitivo, dando sin da ora per rato e valido il loro operato.

Il Consiglio conferisce altresì mandato al Presidente, al Vice Presidente ed al Direttore Personale, dei Sistemi Informativi e dell'Organizzazione Aziendale affinché, anche in forma disgiunta fra loro, pongano in essere ogni adempimento, compresa la sottoscrizione di ogni atto e/o verbale di conciliazione, richiesto per il trasferimento del personale che dovrà passare alle dipendenze della nuova società cessionaria, dando sin da ora per rato e valido il loro operato.

6) Comunicazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza

Il Presidente Lami comunica al Consiglio che in cartellina è stato consegnato a tutti i presenti un documento redatto a cura dell'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto legislativo 231/2001, in cui viene presentata la relazione semestrale anno 2008 riportante l'attività svolta da tale organismo.

Il Consiglio ne prende atto.

7) Comunicazioni del Presidente ed eventuali deliberazioni conseguenti

Il Presidente comunica che, a fronte del pensionamento di Aldo Bucciantini, occorre sostituirlo nella sua carica di amministratore, in rappresentanza della cooperativa, nel Consiglio di Amministrazione di Coop Italia alimentari. La proposta è quella di sostituirlo con Massimo Lenzi, attuale direttore Commerciale.

Inoltre, occorre sostituire Massimo Lenzi nel Consiglio di Amministrazione di Librerie Coop, stante il fatto che è passato ad altra direzione. La proposta è quella di sostituirlo con Massimo Favilli, attuale responsabile Politiche Sociali.

Il Consiglio, udito quanto precede, preso atto che non vi sono osservazioni da parte del Collegio Sindacale, approva all'unanimità dei presenti e votanti, dando contestuale mandato al Presidente ed al Vice Presidente, anche in forma disgiunta, di fare quanto necessario ed utile all'esecuzione della presente deliberazione.

Lami prosegue informando il Consiglio dell'importanza di divenire socio sovventore della "Cooperativa Lavoro e Non Solo" aderente al Consorzio Libera Terra, Consorzio che ormai da anni lavora le terre confiscate alla mafia in Corleone (Palermo) per la somma di Euro 5.000,00 (Cinquemila/00), considerando l'alto valore etico e morale svolto da tali imprese in una realtà come quella indicata.

Il Consiglio, udito quanto precede, preso atto che non vi sono osservazioni da parte del Collegio Sindacale, approva all'unanimità dei presenti e votanti, dando contestuale mandato al Presidente ed al Vice Presidente, anche in forma disgiunta, di fare quanto necessario ed utile all'esecuzione della presente deliberazione.

8) Comunicazioni dell'Amministratore Delegato ed eventuali deliberazioni conseguenti

Il Presidente Lami affida la parola all'Amministratore Delegato Sergio Costalli per alcune informazioni. Costalli evidenzia ai presenti che nelle cartelline sono stati consegnati alcuni documenti relativi alla posizione assunta da Unipol nel caso Lehman Brothers, il verbale della Consulta delle Presidenze delle Sezioni Soci del 29 Agosto 2008, con il calendario del prossimo appuntamento, previsto per il 3 ottobre a Riotorto, nonché degli appuntamenti previsti per le Consulte d'Area (territoriali) a Frascati l'8 ottobre, a Livorno il 10 ottobre ed a Grosseto il 15 ottobre prossimi.

Costalli rammenta altresì che il 24 e 25 ottobre a Parma si svolgerà la settima Assemblea Nazionale delle Sezioni Soci e che il 30 settembre proseguirà la formazione dei soci attivi (referenti "Ambiente") a Riotorto.

Costalli informa il Consiglio che, a fronte delle nuove aperture di Guidonia e Vignanello, i nuovi soci ammessi verranno rispettivamente iscritti nella Sezione Soci di Roma Colli Aniene (Guidonia) e Sezione Soci Cimini (Vignanello).

Al termine Costalli informa altresì il consiglio in merito all'andamento delle attività di tesoreria gestite dalla SO.GE.FIN. srl controllata dalla Tirreno Finanziaria srl, come da contratti relativi stipulati e deliberati. Costalli coglie l'occasione per sottolineare la perdurante carenza di liquidità della controllata Ipercoop Tirreno spa.

Esauritasi la trattazione dei punti all'ordine del giorno e non essendoci altro da deliberare, il Presidente alle ore 18:15, dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente
(Marco Lami)

Il Segretario
(Francesca Mencuccini)